



**PROVINCIA DI TORINO**

*Settore Pianificazione Territoriale - Ambiente - Edilizia*

## ***VARIANTE AL P.R.G.C.***

***(connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per la ridefinizione del comparto di intervento facente parte dell'area di riordino e completamento infrastrutturale del P.I.P. – Piano per gli insediamenti produttivi)***

Collegno, Novembre 2006

**Il Dirigente di Settore  
(Arch. Lorenzo DE CRISTOFARO)**

**Il Segretario Generale  
(Dott. Angelo TOMARCHIO)**

**Il Sindaco  
(Silvana ACCOSSATO)**

**Dipendenti del Settore che hanno partecipato alla  
Progettazione e redazione della Variante:**

Coordinatore e Responsabile del Procedimento: Arch. Lorenzo De Cristofaro

Responsabili Tecnici: Geom. Pietro Gentile, Arch. Chiara Michelacci

Contributo tecnico specifico: Geom. Roberto Barozzi

Supporto Giuridico Amministrativo: Francesco Scarciglia

Collaboratore Tecnico e disegnatore: Geom. Luca Pia

# SOMMARIO

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- 1 Descrizione della variante
- 1a Premessa – dati P.R.G.C. vigente e Varianti precedenti
- 1b Contenuti e motivazioni generali
- 1c Verifica del rispetto dei requisiti delle varianti parziali
- 1d Valutazione di compatibilità acustica ex art. 5 L.R. 52/2000
  
- 2 Elenco puntuale delle modifiche
- 2a Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P.
- 2b Elaborati cartografici

## MODIFICHE APPORTATE AL P.R.G.C.

- 1 Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. – punto 13
- 2 Modifiche cartografiche

pagina non scritta

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

pagina non scritta

## 1. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

### 1a – premessa – dati P.R.G.C. vigente e Varianti precedenti

Il Comune di Collegno:

- è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.C.) approvato con D.G.R.P. n. 10-9436 del 26.05.2003;
- con deliberazione del C.C. n. 92 del 18.09.2003 e successiva n. 93 del 18.09.2003 ha apportato alcune correzioni alle Norme Tecniche di Attuazione ed ha preso atto delle modifiche apportate “ex officio” dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-9436 del 26.05.2003, mediante la procedura dell’art. 17, comma 8, della L.r. 56/77 e s.m.i ;
- con deliberazione del C.C. n. 7 del 25/02/2004 ha approvato il progetto definitivo di variante parziale n.1 al P.R.G.C., relativo a modifiche della viabilità, mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i ;
- con deliberazione del C.C. n. 45 del 21/04/2004 ha approvato la variante urbanistica inerente lo spostamento dell’area camper in corso Pastrengo ai sensi dell’art.17 commi 8 e 9 della L.r. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del C.C. n. 47 del 23/03/2005 ha approvato il progetto definitivo di variante parziale n. 2 al P.R.G.C., relativo alla modifiche delle norme tecniche di attuazione, mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i .
- con deliberazione del C.C. n. 136 del 27/10/2005 ha approvato il progetto definitivo di variante parziale n. 3 al P.R.G.C., relativo all’individuazione di impianto tecnologico in ambito normativo “Il Parco Agronaturale della Dora” connesso alla rifunzionalizzazione della centrale idroelettrica “Salto 3”, mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i .
- con deliberazione del C.C. n. 158 del 15/12/2005 ha approvato il progetto definitivo di variante parziale n. 4 al P.R.G.C., mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i.
- con deliberazioni del C.C. rispettivamente n. 5 del 19/01/2006 e n. 24 del 28/02/2006 ha assunto la Variante al P.R.G.C., ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l’insediamento di una Grande Struttura di Vendita in zona “Cascina Canonica”
- con deliberazione del C.C. n. 54 del 23/05/2006 ha adottato il progetto preliminare di variante parziale n. 5 al P.R.G.C., mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i.
- con deliberazione del C.C. n. 90 del 31/07/2006 ha adottato il progetto preliminare del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica “Area ELBI” con contestuale variante n. 6, strutturale al P.R.G.C., mediante la procedura dell’art. 40, comma 6, della L.r. 56/77 e s.m.i.

- con deliberazione C.C. n. 104 del 24/10/2006 relativa ha adottato il progetto preliminare di variante parziale n. 7 al P.R.G.C., mediante la procedura dell'art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i.;

## Ib – Contenuti e motivazioni generali

La Società SAIT ABRASIVI S.p.A., in data 3.8.2005 (pratica n. 599/2005) ha presentato allo Sportello Unico locale delle attività produttive (S.U.A.P.), ai sensi del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000, un progetto di ampliamento (mq. 2000 da destinarsi a magazzino e mq 5000 ad attività produttiva) dell'esistente stabilimento industriale sito in via Torino-Pianezza n. 20 **su un'area già destinata a luoghi del lavoro** nell'ambito dell'area di riordino del P.I.P., attuabile attraverso Comparto d'intervento ai sensi dell'art. 46 della legge regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i. tramite stipula di apposita convenzione;

Lo stabilimento esistente della Società SAIT ABRASIVI S.p.A nel suo complesso è costituito da tre corpi di fabbrica, di cui il fabbricato principale (in direzione nord-sud) ospita le zone di lavorazione e i magazzini delle materie prime; una palazzina uffici (fronte sud); una palazzina a servizi (spogliatoi, cucina e mensa nella zona nord-est). L'attività prevalente consiste nella produzione di mole abrasive a legante resinoide con il seguente processo: 1) miscelazione di abrasivi, resine e riempitivi per ottenere un semilavorato detto "impasto"; 2) pressatura a freddo dell'impasto con interposizione di rinforzi in fibra di vetro, boccola ed etichetta (processo definito "formatura"); 3) polimerizzazioni in forni; 4) scelta e confezionamento del prodotto finito;

Il comparto di riordino individuato dal P.I.P. interessa una superficie territoriale complessiva di circa mq. 600.000, mentre l'area di proprietà della Società SAIT ABRASIVI S.p.A. è pari a mq. 48.784 ove è esistente un complesso industriale che sviluppa una superficie coperta di mq. 18.768;

Il predetto progetto di ampliamento, inoltrato dalla Società SAIT ABRASIVI S.p.A. (che interessa l'area di mq. 48.784 di cui sopra) con nota dello Sportello Unico in data 09/02/2006 prot. 6093 è stato respinto in quanto l'intervento in base alle norme tecniche di attuazione del vigente Piano degli Insediamenti Produttivi (allegato tra i documenti del vigente P.R.G.C con valore cogente), è attuabile esclusivamente attraverso un comparto d'intervento ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i. esteso all'intero ambito della superficie di mq. 600.000 sopra citata;

Successivamente al predetto diniego, la Società SAIT ABRASIVI S.p.A. con nota in data 07.04.2006 rubricata quale pratica n. 239/2006, richiedeva allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) l'attivazione delle procedure di cui all'art 5 del citato D.P.R. n. 447/1998 allo scopo di procedere all'assunzione di una variante al P.I.P. che consenta alla citata società di attuare il citato intervento di ampliamento al di fuori del comparto d'intervento, nel rispetto di tutti i parametri edilizi previsti dalle norme tecniche di attuazione del P.I.P. e del vigente P.R.G.C.

La Società SAIT ABRASIVI S.p.A è la realtà produttiva di gran lunga più significativa all'interno del predetto comparto d'intervento, che, risulta essere, per la restante parte, frazionato in numerosi piccoli lotti di proprietà di ex aziende agricole, e con la presenza delle relative residenze.

La stessa società ha riscontrato, a seguito di ripetuti tentativi protrattisi nel tempo, difficoltà oggettive nel pervenire ad un accordo con gli altri soggetti presenti nel Comparto circa la stipula di una convenzione per l'attuazione dello stesso.

Gli attuali edifici produttivi, ove si svolge l'attività della summenzionata società, sono divenuti ormai insufficienti per effetto dell'intervenuta crescita dell'azienda negli ultimi anni, e ciò rende impossibile sia l'acquisto di nuovi impianti sia la sostituzione di quelli esistenti, adeguati a far fronte alle maggiori esigenze produttive dell'azienda stessa. Pertanto l'ampliamento dell'attuale stabilimento produttivo richiede un intervento urgente, e non più procrastinabile, per consentire alla società SAIT ABRASIVI di continuare ad operare in modo ottimale ed economicamente vantaggioso.

Il mantenimento dell'intero processo produttivo all'interno di un unico sito risponde oltre che ad esigenze di carattere tecnico anche alla necessità di efficienza del processo produttivo ed all'ottimizzazione dei costi legati alla logistica.

Il richiesto potenziamento della propria attività produttiva consentirebbe alla società SAIT ABRASIVI di garantire l'attuale livello occupazione nonché un progressivo incremento di personale da realizzare nell'arco di alcuni anni quantificabile in circa venti persone.

A seguito della richiesta di cui sopra, il responsabile dello Sportello Unico della Città di Collegno con nota in data 31/05/2006 prot. n. 25977 ha convocato la prima seduta della Conferenza dei servizi prevista dall'art. 5 del D.P.R. n 447/98 e s.m.i.; conferenza che si è tenuta il giorno 19/06/2006, finalizzata alla presentazione dell'intervento di ampliamento.

Il responsabile dello Sportello Unico ha in seguito convocato una seconda conferenza di servizi in data 12/09/2006, nell'ambito della quale è stata presentata, a cura dell'Amministrazione Comunale, la proposta di Variante al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/98.

L'estratto del Verbale della Conferenza dei Servizi dello S.U.A.P., redatto e sottoscritto dagli Enti e dagli operatori proponenti in data 12/09/2006, con allegata la proposta di variante urbanistica, è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale, per un periodo di 30 giorni consecutivi, dal 2 ottobre 2006 al 1° novembre 2006 e dal 15° al 30° giorno dalla pubblicazione, chiunque ne abbia avuto interesse, inclusi i soggetti portatori di interessi diffusi, ha potuto presentare osservazioni, proposte e opposizioni in merito;

La variante urbanistica in oggetto si configura come variante parziale ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i., e pertanto, non essendo pervenute osservazioni nei termini di cui sopra, si è proceduto alla redazione del presente fascicolo di variante da allegare all'estratto del Verbale delle Conferenze dei Servizi dello S.U.A.P.;

Passando a descrivere i contenuti di variante, va premesso che essa si configura come Variante di P.R.G.C. in quanto gli elaborati del P.I.P. costituiscono parte integrante dello strumento urbanistico generale; come più volte ribadito nel corso delle sedute di conferenza dei servizi, è assimilabile ad una variante parziale ai sensi dell'art. 17 co. 7 L.R. 56/77, soggetta al solo controllo di competenza provinciale. Peraltro risulta che la Provincia stessa, nell'ambito delle sedute di conferenza di Sportello Unico, si sia già espressa positivamente in merito, relativamente al giudizio di compatibilità con il P.T.C.

A livello cartografico viene inserito nelle tavole di piano un nuovo perimetro, rappresentante l'area di riordino e completamento infrastrutturale, a cui la SAIT continua ad appartenere, mentre la medesima viene stralciata dalle aree attuabili tramite comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77 per passare all'attuazione tramite permesso di costruire convenzionato.

Tale meccanismo viene tradotto, all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P., nell'inserimento, fra le modalità di attuazione relative all'area di riordino e completamento infrastrutturale, del permesso di costruire convenzionato in alternativa al comparto di intervento già più volte citato.

Le modifiche apportate al P.R.G.C. non comportano alcuna alterazione nel dimensionamento globale dei servizi, in quanto l'area SAIT in particolare non è interessata da servizi art. 21 L.R. 56/77; inoltre non viene in alcun modo modificato l'assetto dei luoghi di progetto e degli ambiti normativi.

## 1c – Verifica del rispetto dei requisiti delle varianti parziali

La variante in oggetto si configura di carattere parziale, in quanto:

- 1) individua previsioni tecniche e normative, con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale;
- 2) non è in contrasto con la pianificazione sovracomunale;
- 3) non presenta i caratteri di cui ai comma 4 e 6 dell'art. 17 della legge regionale 56/77.  
In particolare si evidenzia che non si incide sul dimensionamento dei servizi ex art. 21 comma a) (riferiti alla residenza) della L.R. 56/77 e s.m.i., e pertanto, ai sensi della Circolare P.G.R. 5 agosto 1998, n. 12/PET, non si procede alla verifica analitica.

## 1d – Valutazione di compatibilità acustica ex art. 5 L.R. 52/2000

Per quanto attiene l'aspetto legato alle disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico, si evidenzia che lo stesso è regolamentato dalle legge quadro 26 ottobre 1995 n. 447 e dalla successiva legge regionale 20 ottobre 2000 n. 52.

Il comune di Collegno, in applicazione delle predette disposizioni, con Deliberazione del C. C. n. 75 del 26/05/2005 ha adottato la Classificazione acustica definitiva del territorio.

In ogni caso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della citata legge regionale n. 52, risulta che ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.

In particolare, le modifiche contenute nella presente variante non modificano l'assetto della zonizzazione acustica, in quanto non si determinano variazioni delle tipologie insediative ammesse, bensì ci si limita a modificare le modalità di attuazione degli interventi.

## 2. ELENCO PUNTUALE DELLE MODIFICHE

### 2a) Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P.

Modifica dei seguenti punti:

#### Punto 13

inserimento, fra le modalità di attuazione all'interno dell'area di riordino e completamento infrastrutturale, del permesso di costruire convenzionato in alternativa al comparto ex art. 46 L.R. 56/77.

### 2b) Elaborati cartografici

Modifica dei seguenti elaborati cartografici:

- tav. 1** Inquadramento territoriale. scala 1:5000  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale
- tav. 2a** Piano delle aree per insediamenti produttivi scala 1:2000  
nel Piano Regolatore Comunale.  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71.  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale
- tav. 2b** Planimetria del piano delle aree per insediamenti scala 1:2000  
produttivi inserita sulla mappa catastale.  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale
- tav. 3** Inquadramento normativo. scala 1:2000  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71.  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale
- tav. 4a** Uso del suolo e degli edifici pubblici. scala 1:2000  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71.  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale

- tav. 4b** Le strade, le piazze e i parcheggi. scala 1:2000  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale
- tav. 5a** Progetto di massima delle urbanizzazioni illuminazione pubblica e cavidotti. scala 1:2000  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71.  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale
- tav. 5b** Progetto di massima delle urbanizzazioni fognatura. scala 1:2000  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71.  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale
- tav. 5c** Progetto di massima delle urbanizzazioni acquedotto e gas metano. scala 1:2000  
variante ai sensi dell'art.34 della L.865/71  
Stralcio della proprietà SAIT dalle aree attuabili tramite  
comparto di intervento ex art. 46 L.R. 56/77;  
introduzione di un nuovo perimetro rappresentante  
cartograficamente l'area di riordino e completamento infrastrutturale

Infine, si è colta l'occasione per un eventuale completamento e/o un riordino della legenda, che per alcune tavole presentava parziali o totali carenze.

## **MODIFICHE APPORTATE AL P.R.G.C.**

pagina non scritta

## 1 – Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione

### Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. – punto 13 *Tipi di intervento.*

(sono ~~barrate~~ le elisioni ed **evidenziate** le aggiunte)

Sono previsti due tipi di intervento, uno di riordino e completamento infrastrutturale, uno di nuovo impianto così come definiti all'art. 26 della L.R. 56/77 e s.m.i.

#### L'area di riordino e completamento infrastrutturale

**Così come evidenziato da apposito perimetro nelle tavole di Piano,** comprende insediamenti produttivi esistenti da mantenere, ristrutturare in loco o ampliare, con adeguata organizzazione dell'intera area di pertinenza e di quella circostante, della viabilità interna ed esterna, delle infrastrutture ed attrezzature e nelle quali possono essere ricavati ulteriori lotti per insediamenti industriali o artigianali aggiuntivi.

Nell'area di riordino e completamento infrastrutturale per insediamenti produttivi e terziari, sono compresenti preesistenze di carattere residenziale e agricolo.

L'attuazione avviene attraverso comparto di intervento ai sensi dell'art. 46 della Legge 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., tramite stipula di convenzione per la realizzazione degli interventi previsti nel PIP, **o alternativamente (limitatamente all'area, interessata dal procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive, relativa alla SAIT-Abrasivi) tramite permesso di costruire convenzionato.**

- sono ammessi interventi (come definiti all'art. 13 della L.R.56/77 e s.m.i.) di:

- a) manutenzione ordinaria
- b) manutenzione straordinaria
- c) restauro e risanamento conservativo
- d) ristrutturazione edilizia
- f) completamento
- g) nuovo impianto
- h) demolizione

Per insediamenti industriali e artigianali di ampliamento o ricavati da lotti liberi derivanti dalla riorganizzazione complessiva dell'area o derivanti da demolizione e nuove costruzioni devono essere rispettate le relazioni urbane previste dal PIP nella tavola n. 3 " Inquadramento normativo". Le distanze tra i confini e tra gli edifici sono definite dal D.M. 2.04.1968, n. 1444 e dal Codice Civile. L'allineamento lungo la strada centrale è sempre possibile.

Il rapporto di copertura (Sc/Sf) previsto è in tutti i casi pari al 60% della superficie fondiaria del lotto, al lordo della superficie coperta esistente, con altezza massima di 13 metri. Gli oneri nel caso di nuova costruzione equivalgono a quelli previsti nell'intera area di PIP e potranno essere scomputati.

Per gli insediamenti agricoli (A), nel caso in cui mantengano la destinazione d'uso attuale, con esclusione della Cascina Tabacchera per cui è prevista la trasformazione ad uso terziario e degli edifici per cui il Piano prevede la demolizione nella tavola n. 3 " Inquadramento normativo", è ammesso l'ampliamento del 10 % della superficie coperta esistente alla data di adozione del PIP e la commercializzazione dei prodotti aziendali e affini: in tal caso gli oneri di urbanizzazione dovuti, sono monetizzati nella misura definita nel regolamento degli oneri di urbanizzazione vigente al rilascio della concessione. E' inoltre possibile solo in caso di ristrutturazione edilizia volta a conservare le caratteristiche tipologiche e formali dell'edificio (ovvero non in caso di demolizione e ricostruzione), il cambio di destinazione d'uso in produttivo o terziario con la monetizzazione degli oneri di urbanizzazione derivanti dall'intera trasformazione urbanistica; in caso di demolizione e

ricostruzione è ammessa la sola destinazione d'uso produttiva con la monetizzazione degli oneri di urbanizzazione derivanti dall'intera trasformazione urbanistica.

Per quanto attiene la Cascina Tabacchera, è ammesso il recupero della superficie lorda di pavimento demolita per realizzare nuova edificazione in ampliamento alla superficie esistente. La struttura esistente dovrà, laddove non ne sia prevista la demolizione dal piano stesso, conservare il più possibile le caratteristiche tipologiche e formali dell'edificio originario.

Per gli insediamenti residenziali è ammesso l'ampliamento del 20% della superficie lorda di pavimento esistente alla data di adozione del Piano, mantenendo comunque il 40% della superficie fondiaria libera. Gli oneri di urbanizzazione sono monetizzati nella misura definita nel regolamento degli oneri di urbanizzazione vigente al rilascio della concessione.

Sono ammessi tetti piani solo se praticabili.

Per gli edifici esistenti alla data di adozione del PIP, realizzati in zona soggetta a vincolo di inedificabilità sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e demolizione. La demolizione potrà essere anche parziale, in maniera tale da consentire la messa a norma rispetto ai succitati vincoli, condizione necessaria ad autorizzare interventi anche di ristrutturazione edilizia, completamento e nuovo impianto.

Il PIP prevede per l'area di riordino e completamento infrastrutturale una dotazione di aree per opere ed infrastrutture di interesse comune ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. pari a:  
10 % della superficie fondiaria di ampliamento o di nuova costruzione definite dal PIP, per quegli insediamenti produttivi e agricoli esistenti;  
80% della superficie lorda di pavimento per gli insediamenti terziari previsti;  
25 mq ad abitante per l'area di ampliamento degli insediamenti residenziali, calcolato come previsto nell'art. 20 della L.R. 56/77 e s.m.i., con indice volumetrico insediativo medio di 120 mc per ogni abitante.

Nel caso di interventi di ampliamento e di cambio di destinazione d'uso, i servizi dovranno essere monetizzati in quanto già previsti dalla riorganizzazione complessiva dell'area.

Dovranno essere reperiti all'interno della superficie fondiaria i parcheggi ai sensi della legge 122/90 nella misura di 0,4 mq/mq ed essere individuata una superficie permeabile pari al 10 % della superficie fondiaria da trattare a verde ed alberature.

*OMISSIS*

## 2 – Modifiche cartografiche

Di seguito si allegano gli stralci del P.R.G.C. vigente ed in variante degli elaborati cartografici di Piano modificati, con relativa legenda:

pagina non scritta